



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

QUINTA DOMENICA DURANTE L'ANNO (4 febbraio 2024)

Dal Vangelo di Marco, 1, 29-39:

E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.



1. Incontri di catechesi - Settimana B

- Martedì 6 ore 16.30 Gruppo Prima e Seconda Media
- Venerdì 9 ore 16.30 Gruppo Quinta Primaria

2. Martedì 6 ore 18.00 e ore 20.30: **INCONTRO GENITORI** sull'andamento della catechesi (frequenta, partecipazione ...) e sul tema: *“La relazione educativa nella catechesi a partire dai genitori”*

3. Venerdì 9 ore 20.30 Adorazione e Recita del Rosario

4. Domenica 11. Lunedì 12. Martedì 13. Mercoledì 14
fine **CARNEVALE** e inizio **QUARESIMA**
(Mini Grest, con inizio alle ore 15.30)

Il terzo romanzo di don Giosuè, *Nonno tu non capisci niente*,
è reperibile all'“Angolo del libro”

Il ricavato va sempre a frate Francesco per la sua missione

Anche questa domenica il Vangelo si presenta con due verbi che ne racchiudono il significato. Gesù *“subito andò in casa di Simone e Andrea”*, si legge, e più sotto: *“E andò per tutta la Galilea”*. Gesù è in cammino e ci invita a seguirlo, non tanto geograficamente quanto spiritualmente, e in questa maniera far sì che la nostra vita arrivi alla sua maturità.

Il percorso è ben indicato dal Vangelo di oggi, nell'espressione: *“Egli si avvicinò e la fece alzare prendendole la mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva”*. Attraverso il racconto della guarigione della suocera di Pietro vengono presentati i quattro passaggi che tracciano un tipico cammino di fede. Gli effetti sono richiamati dal prosieguo del racconto dove si legge di una vita che si ritrova nella preghiera e in un buon rapporto con sé stessi e con gli altri.

Il **primo passaggio** presenta Gesù che si avvicina, ci sta accanto, non ci abbandona, ci prende per mano (*Egli si avvicinò*). È molto bello prendere atto di questa “accondiscendenza” di Dio nei confronti di ogni persona, nelle parole e nei gesti di Gesù.

Il **secondo passaggio** delinea un movimento di speranza (*la fece alzare*). Il verbo usato richiama la risurrezione di Gesù e la nostra risurrezione. Una vita vissuta in piedi, non ripiegati sulle difficoltà che si incontrano costantemente. Il tempo che viviamo è una sfida fin troppo evidente al rischio di vivere ripiegati.

Il **terzo passaggio** aiuta a cogliere come il contatto con Gesù porti a una vita nuova, vissuta lontano da ogni situazione di sofferenza insormontabile (*la febbre la lasciò*). Rimangono le difficoltà di certo, ma possono essere superate, addirittura esse stesse diventare motivo di rinnovamento.

Il **quarto passaggio** consiste nel delineare la conclusione naturale del percorso di fede quando è portato a termine (*ed ella li serviva*). Consiste, appunto, nella capacità di amare gli altri fino a mettersi a loro servizio.

Gesù stava così bene in casa di Simone: perché si sposta e va altrove? La risposta è evidente, e riguarda sia Gesù che i suoi discepoli; riguarda quindi tutti i cristiani. Ogni persona deve poter godere della compagnia di Gesù e i suoi discepoli sono chiamati ad andare, come altrettanti pellegrini, verso tutti, non arroccati su posizioni stabili e sicure, capaci di dialogo e di comprensione. Viene anticipato quello che papa Francesco indicherà indicando che la chiesa è veramente chiesa quando è “in uscita”.

Già che ci siamo, va anche rimarcato di questo Vangelo sia il rilievo che ha la preghiera per Gesù (e per i suoi discepoli) ed anche il significato che hanno i miracoli nella vita di Gesù: “*gesti di fraternità e solidarietà, che fanno intuire da che parte il regno di Dio entra nel tessuto di vita quotidiana*”, come precisa un grande esegeta (R. Fabris).

don Giosuè

**“E andò per tutta la Galilea,
predicando nelle loro sinagoge e scacciando i demòni”**

PREGHIERA IN FAMIGLIA (CON I PICCOLI)

TI HO TROVATO, SIGNORE

Ti ho trovato in tanti posti, Signore.
Ho sentito il battito del tuo cuore
quando guardavo meravigliato
i prati con tanti fiori,
nel tabernacolo posto al centro della chiesa,
quando mi sentivo contento e sereno,
in compagnia della mia famiglia
e di tanti amici.



Sempre ti trovo quando qualcuno vicino a me
non sta bene e piange.

Quando uno soffre,
piccolo o grande che sia, diceva la mia nonna,
è come il rintocco della campana

la voce di Dio che chiama alla preghiera.

Signore, ti ho trovato nelle cose grandi della vita
di più in quelle piccole del cuore
nella gioia di chi è felice
nel dolore di chi è ammalato,
nel sorriso di un amico
nella tristezza di chi è solo.

Chissà poi perché ti trovo più facilmente
non nei miei piccoli dispiaceri
o nella fatica che incontro ogni giorno
ma quando uno vicino a me
attende un mio aiuto
che gli rivolga un saluto.

E' come se stessi sotto la croce,
come la tua mamma Maria
e una preghiera mi sgorga dal cuore:
aiutami a stare vicino a chi soffre
e a ringraziarti sempre
perché mi vuoi tanto bene.

(liberamente elaborata da una preghiera di Madre Teresa di Calcutta)